herpy

GECHI

Vietnamese leopard gecko

Goniurosaurus araneus

Un gechetto tigre slanciato e dalle zampe lunghe, originario delle montagne carsiche al confine tra il Vietnam settentrionale e la Cina meridionale, con quattro ampie bande arancioni su un fondo bruno ruggine. Il nome della specie, *araneus*, deriva dalla parola latina che indica il ragno. Questo geco si adatta alla temperatura ambiente di casa e a un'elevata umidità, ma in natura è minacciato: richiede quindi sia i documenti in regola sia un allevatore con esperienza.

Famiglia: Eublepharidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**19-22 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Rupicolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e terreno roccioso**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Temperatura, notte	**19-22 °C**
Umidità	**60-90%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**1-4**
Incubazione	**45-80 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Goniurosaurus araneus è uno dei gechi tigre, un genere di gechi palpebrati dell'Asia orientale con occhi rossi o arancioni. È snello e dalle zampe lunghe, con la testa triangolare, e il nome della specie deriva dal latino aranea, ragno, perché il corpo e le lunghe zampe appaiono esili e ricordano quelli di un ragno.

Il colore di fondo è bruno ruggine con una sfumatura grigio-azzurra, e le zampe tendono di più al violaceo. Dietro la banda nucale seguono quattro bande arancioni molto larghe e pulite, bordate di nero, mentre la coda va dal nero al bruno scuro con cinque bande bianche. Testa e corpo presentano solo poche macchie scure, anche se alcuni esemplari sono più screziati di altri. L'iride è bruno-arancio. I piccoli hanno bande bianche che con l'età diventano arancioni. Dalla specie affine *Goniurosaurus luii* si distingue per le bande molto più larghe e per il colore di fondo quasi privo di macchie.

La specie fu descritta nel 1999 da Grismer, Viets e Boyle sulla base di esemplari provenienti dalla zona di Cao Bang, nel Vietnam settentrionale. Gli adulti misurano 115-124 mm dal muso alla cloaca e 19-22 cm con la coda originale. Il peso non è noto. I maschi hanno un rigonfiamento evidente alla base della coda e 23-29 pori davanti alla cloaca, che le femmine non hanno.

Come gli altri gechi palpebrati, può battere le palpebre e non ha lamelle adesive sotto le dita. Si arrampica invece con gli artigli ricurvi e non riesce a salire sul vetro liscio. La coda può essere persa per autotomia e ricresce, ma quella nuova non ha le file trasversali di tubercoli squamosi della coda originale.

Sulla cura e sulla riproduzione di questa specie in particolare si sa ancora poco, quindi molti valori di questa guida sono presi in prestito dai parenti più stretti del gruppo luii, soprattutto *Goniurosaurus huuliensis* e *Goniurosaurus luii*.

In terrario la specie è timida ma ama arrampicarsi, ed è soprattutto un animale da osservare dopo il tramonto. Non sopporta né il caldo né la siccità ed è adatta a un allevatore con un po' di esperienza.

Distribuzione e habitat

La specie è nota soltanto in una piccola area su entrambi i lati del confine tra Vietnam e Cina. La località tipica è indicata a circa 40 km a sud-est della città di Cao Bang, nel Vietnam settentrionale. In Cina la specie vive nella riserva di Nonggang, presso Chongzuo, nel Guangxi sud-occidentale.

A Nonggang la specie vive a sud-ovest del fiume Zuojiang, mentre *Goniurosaurus luii* vive sull'altra sponda, così i due stretti parenti sono separati dal fiume pur abitando molto vicini. A Cao Bang la specie non è più stata ritrovata. La causa potrebbe essere l'intensa raccolta per il commercio di animali e per la medicina tradizionale, ma anche l'indicazione originale della località potrebbe essere errata. L'areale reale può quindi essere sia più ampio sia più ridotto di quanto mostri la mappa.

> **Areale d'origine:** Vietnam e Cina.

HABITAT

Questo geco vive in paesaggi carsici, dove le montagne calcaree sono coperte da fitta foresta tropicale. A Nonggang vive tra i 150 e i 170 metri di altitudine. La specie è più attiva sulle pareti rocciose e solo di rado sul suolo forestale, e preferisce i versanti rivolti a nord, mentre *Goniurosaurus luii* predilige quelli esposti a sud. I gechi tigre durante il giorno si nascondono nelle fessure della roccia e all'imboccatura delle grotte.

La riserva si trova a 100-600 metri sul livello del mare, con una temperatura media annua di 22 °C e circa 1.350 mm di precipitazioni all'anno: un clima umido e mite, senza forte calore. Il clima invernale e l'umidità all'interno dei rifugi stessi non sono noti. La specie affine *Goniurosaurus huuliensis* vive in montagne carsiche fittamente ricoperte di vegetazione, con elevata umidità dell'aria e temperatura relativamente stabile, per lo più vicino a grandi grotte. Ciò corrisponde bene a ciò di cui la specie ha bisogno in terrario: rifugi freschi con zone umide nelle vicinanze.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 60 × 45 × 60 cm (lunghezza × profondità × altezza), mentre una coppia o un trio con un maschio e due femmine richiede circa 90 cm di lunghezza. Questa lunghezza va bene per tutto il gruppo luii, e *Goniurosaurus araneus* trascorre quasi tutto il tempo di attività sulla parete di fondo, cacciando dall'alto. Offri quindi sia superficie sul fondo sia altezza, e rivesti la parete posteriore con sughero o uno sfondo che imiti la roccia.

Arreda con una rete di rifugi: tubi e corteccia di sughero a diverse altezze, un rifugio umido con sfagno e rifugi asciutti accanto, rami bassi e solidi e piante come pothos o filodendro. Tutto ciò che può cadere deve essere fissato bene, in modo che nulla finisca sull'animale. Come substrato va bene una miscela di terra senza concimi e fibra di cocco, con uno strato drenante sul fondo e uno strato di foglie sopra. Collemboli e piccoli isopodi aiutano a mantenerlo pulito. Evita la sabbia pura. Una ciotola d'acqua bassa e una buona ventilazione sono indispensabili, perché umidità e freschezza altrimenti producono facilmente aria stantia e muffa.

I piccoli possono crescere in un contenitore da circa 30 × 20 × 20 cm e in seguito essere spostati in un terrario da 40 × 40 × 35 cm o più grande.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

La specie è un geco da clima fresco, che raramente ha bisogno di calore supplementare in un normale soggiorno. Di giorno vanno bene 22-26 °C, e di notte la temperatura può scendere a 19-22 °C. L'ideale sono 24-26 °C di giorno e circa 22 °C di notte.

Il caldo è il pericolo maggiore, e la temperatura non deve superare a lungo i 27-28 °C. La specie non ha bisogno di una fonte di calore. Colloca il terrario lontano dalle finestre soleggiate e misura sempre con un termometro digitale.

In inverno la temperatura si abbassa di circa 4 °C, a 19-22 °C di giorno e 14-16 °C di notte, e le giornate vengono accorciate.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve essere del 60-90 %: più alta di notte dopo la nebulizzazione e un po' più bassa di giorno. Di giorno può scendere fino a circa il 60 %, quando la nebulizzazione serale la riporta al 90 %. I gechi leccano le gocce da foglie, sughero e vetri, e uno strato di foglie cadute trattiene l'umidità. Se l'aria resta secca a lungo, la muta va male.

Mantieni sempre almeno un rifugio umido con sfagno e controlla che non ci sia muffa. Metti inoltre una ciotola bassa con acqua fresca, anche se molti esemplari bevono soprattutto le gocce. Un igrometro al centro del terrario mostra se il ritmo viene rispettato. In inverno si nebulizza un po' meno.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva al crepuscolo e di notte e passa la giornata nascosta, quindi non usa la luce per scaldarsi. Basta un ritmo giornaliero regolare, ad esempio tubi T5 per 11,5-12 ore al giorno in estate e 8-10,5 ore in inverno. Di notte deve esserci buio completo.

Gli UVB non sono necessari quando gli insetti vengono spolverati con calcio e vitamina D3, e i gechi tigre sono spesso tenuti senza. Una luce UVB debole può comunque giovare al metabolismo del calcio nei gechi tigre. Se vuoi fornirla, scegli un tubo per animali d'ombra (zona 1 di Ferguson), in modo che l'indice UV sia al massimo intorno a 1-2 sulle superfici più alte e più basso nei rifugi. Se ci sono piante vive, una luce LED per piante può coprire il resto.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

La specie è insettivora e accetta quasi tutto ciò che è abbastanza piccolo. Offri grilli, blatte dubia, locuste e larve del baco da seta, alternando volentieri più tipi. La preda non deve essere più grande della distanza tra gli occhi dell'animale. Accetta anche falene, ragni e piccoli coleotteri. Le larve della tarma della cera sono grasse e solo uno sfizio.

Gli adulti ricevono due pasti a settimana e fino a tre nella stagione riproduttiva, i giovani a giorni alterni. Spolvera gli insetti con calcio e vitamina D3 e una volta a settimana con un multivitaminico, e dai agli insetti da pasto un buon cibo un paio di giorni prima dell'uso. Una piccola ciotola di calcio, che l'animale può leccare da sé, va cambiata spesso, perché la polvere si impasta e fa muffa. Se la stanza è più fredda di circa 21 °C, l'appetito può calare, e non è pericoloso.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida e veloce e scompare nei rifugi quando si spaventa. Non è adatta alla manipolazione, quindi prendila in mano solo durante il cambio del substrato o per pesarla. Concedi ai nuovi arrivati almeno due settimane di tranquillità. Se devi sollevare un geco, tienilo basso, lascialo camminare da una mano all'altra e non afferrare mai la coda.

I maschi non devono mai stare insieme, perché combattono. Un maschio può essere tenuto con una o due femmine, e di giorno gli animali spesso stanno insieme nel miglior rifugio. Tieni pronto un secondo terrario in caso di tensioni. I gechi usano di solito un punto fisso per i bisogni. Dopo il tramonto cacciano sulla parete di fondo e sui rami bassi. Un animale stressato resta nascosto, dimagrisce o smette di mangiare.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso si distingue a partire da circa sei mesi di età. I maschi hanno un rigonfiamento evidente alla base della coda e 23-29 pori davanti alla cloaca, che le femmine non hanno. L'età della maturità sessuale non è nota per *Goniurosaurus araneus*; circa due anni, come in *Goniurosaurus huuliensis*, è una buona indicazione. Non esiste neppure un limite di peso noto, quindi la

femmina deve essere completamente adulta e in buone condizioni prima di essere messa in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

La stagione degli accoppiamenti inizia in primavera, quando temperatura e umidità aumentano. Prima, gli animali devono trascorrere da due a tre mesi freschi in inverno, con giornate più corte e meno cibo, come descritto alla voce temperatura. Introduci il maschio dalla femmina e osservali le prime notti. Se la femmina viene inseguita senza tregua o riporta graffi, vanno separati di nuovo.

La specie può anche stare stabilmente in trio con un maschio e due femmine. Togli il maschio se una femmina si stressa o dimagrisce, e lasciala riposare.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone normalmente due uova molli, più raramente solo uno. Depone 1-3 covate all'anno, al massimo 4, e la maggior parte delle uova viene deposta tra giugno e settembre. I valori sono presi da *Goniurosaurus huuliensis*.

Metti una vaschetta di deposizione con almeno 5 cm di vermiculite umida, sfagno o fibra di cocco in un punto fresco e umido del terrario. Altrimenti la femmina interra le uova nel substrato. Le uova richiedono molto calcio, quindi fornisci abbondante calcio, vitamina D3 e insetti per tutta la stagione. La carenza di calcio causa rachitismo e uova perse. Se dimagrisce o appare debole, deve riposare.

INCUBAZIONE

Metti le uova in un contenitore di plastica chiuso con piccoli fori di aerazione, interrate per circa un terzo in vermiculite leggermente umida. Segna la parte superiore e non girarle. Le uova possono stare alla temperatura del terrario, 23,5-26 °C, o in incubatrice a 24-27 °C, e si schiudono dopo 45-80 giorni, più in fretta alla temperatura più alta. I valori sono presi da *Goniurosaurus huuliensis* e *Goniurosaurus luii*.

Se la temperatura determini il sesso non è noto, quindi mantienila stabile e non superare i 27 °C. La schiusa può durare diverse ore e i piccoli fanno la muta poco dopo. Le uova che si afflosciano e diventano viscide o ammuffite sono di solito morte, ma lasciale lì finché non sei sicuro.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Dopo la prima muta, i piccoli vengono spostati in contenitori da circa 30 × 20 × 20 cm con carta da cucina o fibra di cocco, un angolo umido con sfagno, pezzi di sughero e una ciotola d'acqua bassa. La carta da cucina permette di controllare facilmente cibo e feci nelle prime settimane. Nebulizza ogni giorno. Nelle prime settimane due o tre piccoli possono stare insieme.

Il primo pasto è composto da piccoli grilli circa tre giorni dopo la schiusa, e si possono usare anche moscerini della frutta senza ali. Spolvera tutto con calcio e vitamina D3. Nutri i piccoli tre volte a settimana nei primi mesi, oppure ogni giorno con una riduzione graduale. Dividili se uno resta indietro e separa i maschi prima che raggiungano la maturità sessuale. Le bande bianche passano gradualmente all'arancione e servono circa due anni prima che gli animali siano adulti.

Salute ed errori comuni

I gechi tigre sono resistenti finché temperatura e umidità sono corrette. I problemi tipici sono:

- Troppo caldo, ad esempio in un terrario vicino a una finestra soleggiata. Provoca stress, perdita di appetito e, nel peggiore dei casi, la morte.
- Ambiente troppo secco, che provoca residui di muta su dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e ammorbidisci i residui con acqua tiepida.
- Poco calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine in riproduzione. Causa mascella molle, arti storti e uova perse.
- Parassiti, soprattutto coccidi, che molti gechi tigre portano con sé. Fai analizzare un campione di feci da un veterinario e tieni i nuovi animali in quarantena.
- Substrato costantemente bagnato e scarsa ventilazione, che provocano muffa e batteri.
- Sovrappeso, se si danno molte larve della tarma della cera.
- Coda persa. Ricresce, ma ha un aspetto diverso.

È normale che il geco si pulisca occhi e bocca con la lingua. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare debole.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.